

Un prete con i malati di coronavirus

Un prete in corsia nelle settimane più drammatiche del coronavirus. Non è un normale cappellano di ospedale. Ha lasciato in sospenso gli studi e l'insegnamento di scienze bibliche all'Università San Damaso di Madrid e ha dato la sua disponibilità al vescovo. Dapprima avrebbe dovuto collaborare con una squadra di guardia notturna al telefono. Mercoledì 1 aprile gli viene chiesto di sostituire l'anziano cappellano dell'ospedale San Francisco de Asis. Comincia l'avventura che si protrae per cinque settimane di fuoco.

Deve vivere isolato dai sacerdoti con cui abita, e ogni giorno, bardato come un palombaro, entra in ospedale pronto a 'dare la vita per l'opera di un Altro'. Dopo aver studiato e commentato il libro di Giobbe, su cui aveva curato una visitatissima mostra per il Meeting di Rimini del 2018, incontra ora Giobbe sofferente nei padiglioni del coronavirus: Giobbe ha il volto di Rocio, Eusebio, Antonio, Mariano, Florentino, Fernando, Sara, Justa, Rosa... e anche dei due sacerdoti malati, uno di origine italiana. Incontra medici e infermieri. Percorre un tratto di settimana santa, la Pasqua e il tempo pasquale fermandosi nella stanza di chi lo ha fatto chiamare o di chi incontra casualmente. Entra e guarda. La realtà lo ferisce ed egli si lascia ferire. Il mistero del dolore, dell'abbandono, della morte lo avvolge e lo spinge a un dialogo con se stesso, con gli altri e con Dio. Irrompono le domande sul senso della vita, sul valore delle persone e delle cose. E' l'imprevisto, l'imponderabile, il non misurabile.

La realtà con la quale si imbatte giorno dopo giorno lo fa più religioso, cioè lo pone costantemente di fronte a un Altro.

Questo diario diventa un racconto serrato che fa percorrere col protagonista i corridoi dell'ospedale ed entrare con lui nelle stanze, con la potenza di una scrittura limpida e sincera che pone di fronte ai fatti. Riscopriamo il valore della carità, del sacramento dell'unzione e della confessione, o semplicemente di una compagnia gratuita accanto a chi soffre. Dopo cinque settimane, l'autore è tornato a Giobbe e ai suoi studi biblici. Rimane un 'testimone privilegiato' della vicinanza di Dio, partecipe al destino dell'uomo.



Angelo Busetto

IGNACIO CARBAJOSA, **Testimone privilegiato, Diario di un sacerdote in un ospedale COVID**, Ed Itaca, Castel Bolognese 2020, pp 128 € 12,00